In migliaia a Paravati nella messa per il 2° anniversario della morte di Natuzza

Data: 11 gennaio 2011 | Autore: Redazione



PARAVATI (VIBO VALENTIA) 1 NOV. 2011 -Alle prime luci dell'alba del 1 novembre 2009, mamma Natuzza ritornava alla casa del Padre e noi, dopo due anni, siamo ancora qui, su queste colline di Paravati, ad ascoltare le sue parole scolpite sul frontespizio della tomba: << Non cercate me. Alzate lo sguardo verso Gesù e la Madonna. Io sono con voi e prego.>> - [MORE]

Con queste parole, Don Pasquale Barone ha salutato le migliaia di pellegrini venuti da ogni parte d'Italia per venerare la mistica calabrese, e il vescovo di Mileto-Nicotera-Tropea, mons. Luigi Renzo, che, nella celebrazione della messa, ha espresso il suo grande desiderio di dare avvio alla causa di beatificazione di Natuzza. - Ho recentemente incontrato il Papa- ha confidato il vescovo ai fedeli, durante l'omelia- e gli ho detto che stiamo aspettando un miracolo da Natuzza per aprire l'istruttoria per la causa di beatificazione. E lui mi ha risposto: "Va bene, vai avanti".

Il vescovo ha continuato la sua omelia leggendo la testimonianza di un'anziana signora che è vissuta per più di 50 anni vicino a Natuzza, e che racconta di aver imparato dalla mistica a pregare la Madonna come ci si rivolge ad una mamma viva e vera, pronta a lenire i nostri affanni, oltre che aver capito che tutto ciò che noi presumiamo sia importante nella vita, passa presto, svanisce senza lasciare traccia, e invece l'amore di Dio resta per sempre. Quell'amore che sperimentano i pellegrini che ancora oggi sono accorsi a Paravati, per i quali Mamma Natuzza è viva più che mai, anche nell'eredità concreta che ha lasciato: la "Fondazione Cuore Immacolato di Maria" ed i progetti in

corso, come la costruzione della Chiesa, che una volta terminata potrà accogliere oltre tremila fedeli, ed il centro per l'accoglienza dei malati terminali. Infatti, continuano i lavori di completamento della “Villa della Gioia” con una ulteriore sistemazione ed estensione del verde attrezzato, della chiesa con la cupola sormontata dalla grande croce opera dell'artista calabrese Cosimo Allera e con le operazioni di rivestimento finale.

Per decine di anni la nostra amata mamma Natuzza ha ricevuto presso la sua abitazione migliaia di persone provenienti da tutto il mondo, accorse per incontrarla, principalmente nella speranza di avere notizie dall'aldilà dai propri defunti o indicazioni sulle proprie malattie. Moltissimi testimoniano di aver ricevuto grazie e benefici dopo la visita alla sua persona. Natuzza ha avuto modo di esercitare una enorme funzione consolatoria, perché con i suoi colloqui con i defunti delle persone che andavano a trovarla, ricuciva quel legame umano che la morte aveva interrotto. Aveva il dono del "profumo mistico”, che veniva spesso percepito anche a distanza, nei suoi viaggi bi locativi.

La sensazione di molti partecipanti all'evento è stata quella di un senso di pace e di gioia sotto lo sguardo calmo e soave di Natuzza Evolo, una donna il cui mistero di da più di ottanta anni avvolge le colline di Paravati, nel cuore di una Calabria dolente che vive, comunque, anche grazie a questa donna, nel segno della speranza e della fede: lo testimoniano le centinaia di migliaia di persone che hanno raggiunto Paravati per ricevere da lei

(Notizia segnalata da Anna Rotundo)

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/in-migliaia-a-paravati-nella-messa-per-il-2-anniversario-della-morte-di-natuzza/19765